

MACINANDO KM DI RELAZIONI

Dopo tanti km percorsi in questi mesi in Italia cercando di raggiungere tanti amici che ci aiutano, che ci pensano, che pregano per noi, che ci fanno "andare avanti", ritorniamo in Bolivia, atterrando a 4000metri sicuri che l'andare da Lentate sul Seveso a Gubbio, alla Toscana, a Genova, a Padova, a Lecco, a Biella, a Loreto, in Brianza, nella provincia di Como, a Milano e d'intorni e chi più ne ha più e metta... macinando tanti ma tanti km ci ha fatto tornare con una cosa chiara in testa: abbiamo tanti tantissimi amici che ci vogliono bene e questo è un grande dono, un regalo che ogni giorno ci fa pensare quanto siamo fortunati... l'anno scorso se vi ricordate avevo usato tre parole: pensare, sentire e fare... quest'anno 2026 lo iniziamo con altre: ABBIAMO IMPARATO CHE QUESTO DONO È GRATUITO, LO ABBIAMMO INCONTRATO, LO ABBIAMO RICEVUTO ED ORA LO VOGLIAMO PORTARE INSIEME A VOI A 4000METRI IN BOLIVIA MA SOPRATTUTTO IN TANTI PICCOLI E GRANDI POSTI IN ITALIA. E allora ecco qui alcune righe sull'anno 2025 passato velocemente...

CASA MISSIONERA BATALLAS.

Oltre a me, Ricardo e il nostro Francesco vivono in casa: Rosaura, che sta studiando veterinaria alla Università Cattolica di Batallas con una borsa di studio pagata da noi e ci aiuta nel doposcuola. Marisol, infermiera, responsabile dell'area GENTE, malati, disabili, famiglie, ormai in casa da 8anni e una persona fondamentale per Batallas. Victor, responsabile della manutenzione e dei lavori sia della casa,



della scuola che dalla gente, vive in casa da 7anni, poche parole, tanti sorrisi e tanto lavoro. Da febbraio 2025 Adela, Heber e i loro due figli Gabriel ed Emanuel. Una famiglia boliviana. Adela responsabile della sartoria Ch'amampi, Heber sta studiando architettura a Lapaz e quando ha tempo ci aiuta nelle varie attività, i due bambini vanno a scuola a Batallas. Una bella presenza nella nostra casa... Doña Viky che ci aiuta come segretaria e tutto fare con sua figlia di 5anni Sara che ogni giorno ci allieta coi suoi sorrisi. L'infermiera Carmen che ci aiuta a spot sulle nostre necessità soprattutto per comprare medicinali o accompagnamenti in ospedale. Dal mese di settembre anche Abram, un ragazzo con difficoltà mentali che aiutiamo nella "Gente", come lavoratore al mattino e poi si ferma a pranzo. Da aprile la señora Ana, una mamma sola con due figli che ci aiuta nel tenere pulito sia il Campus che il CEA. E proprio lei l'altra sera, doveva cambiare casa... aiutiamo per il trasloco ma la nuova stanza dove andava a vivere insieme ai due bambini non l'avrei augurata neanche al mio peggior nemico. Una stanza 2x3 al terzo piano di una casa vecchia, un buco nel tetto dove entravano piccioni e acqua, un odore assurdo... insomma...alla fine l'abbiamo portata a casa nostra... nel mentre, poi vedremo dove sistemarla... e poi gli italiani, Luca e Anna che ci accompagnano nelle varie attività... Insomma la casa di Batallas diventa sempre più grande ed è davvero una gioia.



Tutte le mattine continuiamo a fare un piccolo momento di preghiera per iniziare la giornata, e a fine mese un incontro comunitario su come è andato il mese. Le riunioni coi responsabili (Marisol e Vico) sono settimanali per la organizzazione sia della casa che dei lavori. È stata organizzata un'uscita con

tutta la casa prima dell'arrivo di tutti gli italiani l'anno scorso a giugno.... Un anno il 2025 dove la parola condivisione è entrata nella quotidianità, e dove non possiamo che ringraziare tutti e i tanti amici italiani che nel 2025 son passati da Batallas, chi per poche settimane, chi per lunghi mesi... hanno condiviso le nostre giornate e ci hanno regalato tanti sorrisi. Da quest'anno quando parleremo di educazione parleremo di CAMPUS, l'area nuova costruita grazie al progetto della CEI/VISPE iniziato coi lavori edili nel settembre 2024 e finalizzati nel febbraio 2025. Una struttura bella, nuova, polivalente che ospita bambini dai 2 ai 12 anni, ragazzi, giovani, adulti e a volte anche i nostri amici disabili...

MINICONDORITO 2-5ANNI...

Da marzo a dicembre si è aperto per il terzo anno lo spazio gioco per i figli delle mamme del CEA e i fratellini dei bambini iscritti al DOPOSCUOLA CONDORITO nella struttura nuova del CAMPUS. Quindici bambini dal lunedì al venerdì, tutti i giorni saltano, si divertono e lavorano sulle loro emozioni... il 2025 è volato tra attività, giochi, uscite didattiche...



insomma piano piano questo spazio gioco si sta trasformando in un vero e proprio centro infantile per bambini dai 2 ai 5 anni. Che cosa ci inventeremo per il 2026 che è iniziato?

DOPOSCUOLA CONDORITO... il 2025 è iniziato con 60 bimbi iscritti arrivando nei mesi successivi a quasi 100. 9 educatori fissi dal lunedì al venerdì, tutti ragazzi universitari. Il professore Rodrigo in aiuto due giorni alla settimana coi bambini con difficoltà. 30 educatori più piccoli che si turnano nei vari giorni e aiutano per lo svolgimento del doposcuola, tutti ragazzi del collegio dai 14 ai 17 anni. Gennaio e febbraio sono stati mesi di formazione e lavori nella nuova struttura. I ragazzi hanno aiutato nel dipingere le aule, nelle pulizie, nella sistemazione dei mobili comprati e produzione dei cartelloni e materiali necessari per lo svolgimento delle attività. Da aprile una volta al mese formazione sui nuovi metodi educativi: il metodo finlandese e il metodo montessoriano, e sempre una volta al mese formazione biblica con me o il padre Topio.

Da giugno a novembre si sono svolti anche incontri con il Doctor Javier, della posta medica Jesus



Obrero di El Alto sul primo soccorso. Un ridere vedere ragazzi che non avevano mai sentito parlare di primo soccorso cimentarsi con un manichino per imparare la respirazione bocca a bocca, o fare mille domande al dottore... perché le tradizioni e usi andini a volte vanno contro quello che diceva la medicina... è stato bello mescolare le due cose e imparare da ogni parte il meglio...

3 incontri nell'anno coi genitori sia dei bambini iscritti che coi genitori degli educatori sulle emozioni, abbiamo lavorato sulle nostre emozioni e ci siamo sporcati e mani in cucina con grandi sfide mamme contro papà... con ottime e

ricche cene alla fine.

A giugno due settimane di campo lavoro con lavori nella struttura e dalla gente, per noi sono le vacanze invernali e allora ci siamo messi in pista con alcuni lavoretti e condivisione dalle gente... bello vedere come degli adolescenti e giovani riescano a mettere il 100 per 100 nel loro paesino e nelle comunità andando a visitare disabili, anziani e famiglie... che neanche conoscevano ma che ora sono sempre nei loro racconti... dicendo: "Hermann Simo quando andiamo ancora a trovare....?"

La responsabile del doposcuola è Kata, una ragazza che è cresciuta con noi in questi anni e finita l'università si è presa a carico il doposcuola. Lei insieme all'equipe dei più grandi educatori si riunisce a fine mese per organizzare e verificare che tutto vada al meglio per i bimbi, si lavorava in aule miste multigrado. I bambini quest'anno avevano oltre ai loro compiti di scuola anche compiti di pulizia degli spazi e preparazione delle merende. Bello vederli col sorriso fare queste attività...e sentire i genitori dire: "Però Hermana perché in casa non fanno nulla e qui sì?"

Il doposcuola 2025 verrà ricordato per Michelle, una bambina di una comunità vicina a Batallas, 20 minuti di macchina che ogni giorno veniva con un taxi. Michele è una bambina di 8 anni che vive con la sua mamma e la sua nonna nella comunità di Calasaya. Il papà non ha mai riconosciuto la bambina e quindi non si sa ben chi sia. Vivono in una casetta semplice. La mamma ha 10 vacche che ogni giorno porta al pascolo e vive vendendo i formaggi e il latte. La nonna a 89 anni e si occupa di Michel. Michel fatica ad andare a scuola, ha una displasia alle anche. Fatica a camminare, ma soprattutto fatica a sopportare le prese in giro dei compagni. E quindi alcuni giorni va a scuola e tutti giorni prende un taxi e viene al doposcuola Condorito. Qui in un ambiente più familiare riesce a imparare ed esprimersi. Quest'anno abbiamo deciso di operarla, a Lapaz in città. Un'operazione pericolosa che è riuscita molto bene. L'abbiamo caricata sulla jeep della casa di Batallas con una porta di legno quando aveva finito i giorni in ospedale, perché non avevamo barelle. Ora è nella sua casetta aspettando di togliere il gesso e iniziare la fisioterapia. Abbiamo pagato l'operazione, i pannoloni e il cibo, due volte alla settimana Marisol va a trovarla e l'altro giorno con Kata dicevamo che quest'anno sarebbe bello andare anche con alcuni bimbi del doposcuola... una visita a sorpresa.... E sono certa che ci aprirà la porta la sua mamma e Michelle col suo sorriso.



CEA, CENTRO DI EDUCAZIONE ALTERNATIVA. Le iscrizioni quest'anno della scuola stanno continuando fino al 24 di febbraio. L'anno scorso il 2025 Al CEA gli iscritti sono stati 240 alunni, sempre in discesa rispetto all'anno precedente. 18 professori dei quali 2 professoressa pagate da noi. La professoressa Elisa che insegna Parvularia



(maestra d'asilo) e la professoressa Gemena che insegna ropa tipica (sartoria delle gonne andine) e 16 professori pagati dallo stato.

Con tutti i professori abbiamo fatto due ritiri spirituali, organizzato il corso di primo soccorso, e laboratori sull'intelligenza artificiale le nuove metodologie grazie al progetto della CEI/VISPE del Campus. Il CEA è una scuola per ragazzi dai 15 anni in su, ma soprattutto per persone adulte ed è sempre una sfida educativa quotidiana esserci e provare a cambiare le cose... essere puntuali, provare un metodo educativo diverso, utilizzare le nuove tecnologie... sfide, prove, sia per gli alunni che per i professori, sperando si allarghi sempre l'orizzonte.

GENTE... *"Nella chiesa c'è spazio per tutti, per tutti. Nessuno è inutile, nessuno è superfluo, c'è spazio per tutti. Così come siamo, tutti! (Papa Francesco, GMG Lisbona).* L'attività GENTE nel 2025 è stata seguita dall'infermiera Marisol. 80 famiglie circa, tra cui mamme con bambini, anziani, disabili e famiglie di scarsa necessità. Una volta al mese



vengono portate 20 persone delle 80, tra anziani e disabili a Batallas per attività e laboratori, i nostri "disca". Sono stati svolti laboratori di igiene personale, cucina, pittura e giochi per conoscersi e stare insieme. Li abbiamo portati al lago sulla nave a forma di dragone del lago Titicaca. I mercoledì e i venerdì vengono a trovarci sempre i fisioterapisti di Peñas con José il responsabile boliviano del progetto Fisiopeñas.

Come Michelle è la storia del 2025 del doposcuola, Edwing è il nome che brilla su tutti della gente...

Quest'anno, anzi l'anno scorso, gli abbiamo costruito un



bagno con doccia. Edwin è ragazzo sordo muto che vive col nonno di 75 anni in una comunità di Batallas. Hanno qualche pecora, dei maiali e alcune vacche. Vivono ancora in casa mezza di adobes, mattoni di fango e mezza di ladrillos, mattoni rossi. Ma non hanno il bagno. Quest'anno abbiamo deciso di costruirne uno con doccia. Edwin è come un bambino di 5 anni. Gli piacciono i camion, le ruspe, carica un po' di terra nei suoi giochi e cerca di aiutarci... insomma un piccolo grande uomo, che a lavoro finito... doccia fatta, denti lavati nel nuovo lavandino... ha iniziato a piangere senza poter smettere di dire: Gracias... e noi grazie lo diciamo a tutte le persone che ci hanno permesso che questo sogno si realizzasse.



Ma non vi posso aggiornare sulla famiglia dei tre gemelli, José, Elias e David che tra pannolini e latte in polvere, acquisto di mobili e babysitteraggio... hanno aumentato la famiglia a Ottobre 2025 è nato Angel. 3 più 1... insomma immaginatevi la povera Roxana, 30 anni tre gemelli più uno, 15 vacche, le pecore e i maiali... che gioia. Altro che zii e zie qui ci vogliono super eroi ad aiutare...

E poi che dire di Emilio, che pensa di essere Babbo Natale 364 giorni l'anno, e quando a Natale, il giorno 365, gli chiedi di vestirsi per regalare i doni ai bimbi risponde NO e scappa. Engracia coi suoi 90 anni e la sigaretta sempre accesa, Senovio e la sua ferita che non si chiude da 30 anni ma la sua coca sempre masticata in bocca che gli toglie il dolore... e potrei stare qui fino a notte a scrivervi di ognuno di loro... Ma la cosa bella che ognuno di queste persone fanno parte della casa di Batallas, nessuno escluso.

SARTORIA CH'AMAMPI. La sartoria anche in questo passato 2025 ha visto le 4 signore lavorare tutto l'anno essendo autonome. Soprattutto con gli invii in Italia. Hanno lavorato anche sul territorio sia di Batallas che di Huata e facendo anche le giacche ai fisioterapisti di Peñas. Il catalogo Ch'amampi continua a girare in Italia e spero giri a più contatti possibili anche questo 2026, perché dà la possibilità a quattro mamme di essere autonome e di stare con la propria famiglia.

Mamma mia, quanto ho scritto ma davvero mi son resa conto che l'anno scorso mi ero persa un po' e allora ho voluto aggiornarvi meglio...spero non vi siate addormentati leggendo. Ehi insomma GRAZIE A TUTTI DAVVERO... vi scriverò più avanti dei sogni del 2026... sport, teatro, salute, educazione saranno le parole chiave ma sempre ricordatevi che tutto è un dono.... Pregate per noi, pensateci, organizzate eventi, mandateci aiuti, scriveteci...

vi vogliamo bene. Gracias y Hasta pronto, Grazie e a presto. Simona e tutta la Casa di Batallas.